



Roma, 5 Dicembre 2013

L'Italia del Riciclo 2013

Presentazione del 4° Rapporto

Edo Ronchi
Presidente della
Fondazione per lo sviluppo sostenibile



CON IL PATROCINIO



ITALIA DEL RICICLO 2013



L'Italia
del Riciclo
2013

Sponsor ufficiali:



Si ringrazia per la collaborazione:

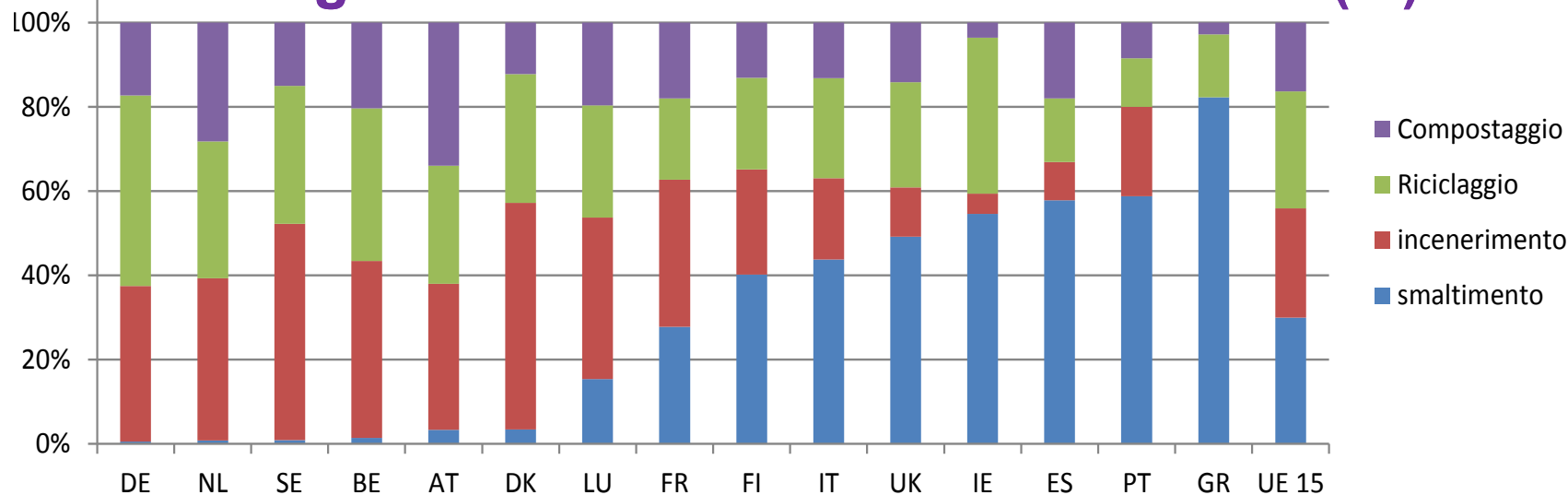
AIRA	ANPAR	ASSODEM	ASSORAE	ASSORIMAP	CDCNPA	CDC RAE
CIAL	CIC	COMIECO	CONAI	CONAU	CONOE	COOU
COREPLA	COREVE	ECOPNEUS	GMR	RICREA	RILEGNO	SARA
UNIONMACERI	UNIRIGOM	ADA	ASSOCARTA	COMITATO PFU	ECOTYRE	

e per il contributo alla realizzazione:

CDC RAE	CIAL	COMIECO	COREPLA	COREVE	FISE ASSOAMBIENTE
IDEALSERVICE	REJET	RICREA	RILEGNO		








Modalità di gestione dei rifiuti urbani nell'UE 15 (%) – 2011






Confronto smaltimento rifiuti urbani UE 15 (%) – 2001/2011

	2001	2011
Germania	25	1
Svezia	23	1
Belgio	12	1
Paesi Bassi	8	1
Austria	33	3
Danimarca	7	3
Italia	68	44
UE 15	46	30


La definizione della fine della qualifica di rifiuto della Direttiva 2008/98/CE:


-  permette condizioni di mercato equivalenti per tutti gli operatori del riciclaggio;
-  assicura agli operatori del mercato la certezza dell'investimento;
-  rilancia e sostiene il mercato del riciclo;
-  diminuisce l'incertezza sull'approvvigionamento dei materiali;
-  riduce lo spreco di risorse naturali e il loro prelievo.

-  La Direttiva 2008/98/CE dispone due diverse modalità per la determinazione dei criteri EoW:
-  **regolamentazione con controllo:** adozione di un specifico regolamento comunitario (almeno per i rifiuti inerti, la carta, il vetro, i metalli, gli pneumatici, i rifiuti tessili, i rifiuti da C&D, alcune ceneri e scorie e il compost);
-  **regolamento caso per caso:** disciplinato dagli Stati membri.

Al momento sono stati emanati tre regolamenti:

 **ferro, acciaio e alluminio** (n. 333/2011)


 **vetro** (n. 1179/2012)

 **rame** (n. 715/2013)

In tutti e tre i regolamenti un rifiuto diventa un prodotto se:

 soddisfa i criteri di qualità dei prodotti;

 o viene utilizzato in processi produttivi con le tecniche usuali consentite;

 il gestore ha fatto la dichiarazione di conformità del prodotto, ottenuto secondo le previste modalità di gestione.



EoW: procedure in corso e stadio di avanzamento



In fase di approvazione 3 regolamenti: carta, plastica e materiali biodegradabili.

Carta

I criteri selezionati per il riciclo della carta prevedono:

-  il prodotto finale deve soddisfare i requisiti di qualità del macero.
-  La presenza di componenti estranee non devono superare l'1,5% in peso sul secco.



Al momento il procedimento amministrativo per la determinazione dei criteri EoW è al vaglio del Parlamento europeo.





Plastica

A marzo 2013 è stato presentato lo studio finale.



Sono stati esclusi:

-  I polimeri di plastica biodegradabili, oxodegradabili o compostabili.
-  i rifiuti di plastica avviati a recupero energetico e quelli destinati alla colmatazione e i materiale per la filtratura.

I criteri individuati dallo studio prevedono che:

-  i materiali ottenuti dai rifiuti di plastica devono corrispondere alle specifiche delle corrispondenti sostanze plastiche;
-  le impurità devono essere contenute entro il 2% sul peso secco.

Rifiuti biodegradabili

-  A luglio 2013 è stato presentato lo studio che tratta il materiale riciclato derivante solo dal compostaggio o dalla digestione.
-  Il compost o il digestato cessano di essere rifiuti quando tutti i criteri indicati sono adempiuti e quando il prodotto viene effettivamente utilizzato.

EoW: procedure in corso e stadio di avanzamento



- 🌳 **Per aggregati, comprendenti i rifiuti C&D:** è stato pubblicato uno studio sui criteri EoW ed è stato commissionato uno studio per la determinazione dei valori limite dei contaminanti.
- 🌳 **Per il combustibile derivato dai rifiuti:** la Commissione ha affidato uno studio, in fase conclusiva, per l'individuazione di criteri.
- 🌳 Non sono ancora stati prodotti studi o ricerche riguardo **gli pneumatici, i tessili, il legno, gli oli, i solventi e le ceneri/scorie di combustione.**






Approfondimenti settoriali

Riciclaggio degli imballaggi in Italia



	2010		2011		2012		Variazione % delle quantità 2012/2011	Variazione % delle percentuali 2012/2011
	kton	%	kton	%	kton	%	kton	%
ACCIAIO	358	71	353	73	332	75	-6	4
ALLUMINIO	46,5	72,4	40,8	59,5	40,7	59,4	-0,2	-0,1
CARTA	3.416	79	3.526	80	3.594	84	2	6
LEGNO	1.338	59	1.272	55	1.257	55	-1	0
PLASTICA	716	35	749	36	754	37	1	2
VETRO	1.471	68	1.570	69	1.568	71	-0,1	2
TOTALE	7.346	64	7.511	65	7.546	65,6	0,5	2

Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati CONAI

 Il riciclo degli imballaggi si è mantenuto, anche nel 2012, a un buon livello quantitativo e percentuale.

Carta e cartone: calano gli imballaggi aumenta l'export di macero





🌳 Nel 2012 gli imballaggi di carta e cartone immessi al consumo sono scesi da 4,43 nel 2011 a 4,25 Mton, con un calo del -4,1% e la raccolta differenziata di carta e cartone è scesa da 3 a 2,9 Mton con un calo del 3,3%, anche se gli imballaggi cellulosici avviati al riciclo sono aumentati del 2%, da 3,5 a 3,59 Mton, mentre sono calati quelli avviati al recupero energetico, da 0,35 a 0,31 Mton.

🌳 Anche la raccolta totale di carta da macero (RD + raccolta privata) è lievemente diminuita da 6,29 a 6,23 Mton; il consumo da macero interno è calato di più, da 5 a 4,6 Mton; il calo è stato assorbito in parte con una riduzione dell'importazione di macero, da 0,47 a 0,35 Mton, ma soprattutto da un aumento dell'esportazione, da 1,73 a 1,93 Mton.

Imballaggi in vetro: cala l'immesso al consumo tiene il riciclo



 Nel 2012 gli imballaggi di vetro immessi al consumo sono calati del 2,4%, da 2,26 Mton nel 2011 a 2,21 Mton; gli imballaggi di vetro avviati al riciclo sono rimasti circa costanti, da 1,57 a 1,568 Mton, aumentando in percentuale al 71%.

 Il riciclo totale del vetro - imballaggi + vetro piano + importazioni - è calato del 3%, da 2,05 a 2 Mton.

Imballaggi in plastica: calo dell'immesso al consumo, aumentano riciclo e recupero energetico



- 🌳 Nel 2012 l'immesso al consumo di imballaggi in plastica è stato di 2,05 Mton con un calo dell'1% rispetto al 2011, quando era 2,07, mentre la raccolta dei rifiuti di tali imballaggi è salita del 5,5%, da 0,65 Mton, a 0,69 Mton.
- 🌳 La quantità di rifiuti d'imballaggio in plastica avviati al riciclo è lievemente salita, dell'1%, da 0,749 nel 2011 a 0,754 Mton nel 2012 (dal 36 al 37% dell'immesso al consumo).
- 🌳 Resta alta, e in maggiore aumento, la quota di imballaggi in plastica avviati al recupero energetico: da 0,66 a 0,7 Mton, dal 32% nel 2011 al 34% nel 2013.

Imballaggi in legno: in lieve calo immesso al consumo e riciclo



- 🌳 Nel 2012 sono state immesse al consumo 2,28 Mton di imballaggi in legno, con un calo dell'1% rispetto al 2011, quando erano 2,3.
- 🌳 Nel 2012 sono state avviate a riciclo 1,25 Mton di rifiuti d'imballaggio in legno, pari al 55% dell'immesso al consumo, con una lieve riduzione dell'1% rispetto al 2011, quando erano 1,27.
- 🌳 Rimane piccola la quantità di rifiuti d'imballaggio in legno avviati al recupero energetico, pari al 3% dell'immesso al consumo nel 2012 (72 Kton), scesi rispetto al 4% del 2011 (84 kton).

Imballaggi in alluminio: stabile l'immesso al consumo e il riciclo



- 🌳 Nel 2012 si è registrata una sostanziale stabilità dell'immesso al consumo rispetto al 2011 (-0,1%), infatti si è passati da 68,6 e 68,5 kton.
- 🌳 La filiera dell'alluminio ha confermato nel 2012 le stesse performance dell'anno precedente, garantendo l'avvio a riciclo del 59,4% degli imballaggi immessi al consumo, pari a 40,7 kton.
- 🌳 La quota avviata al recupero energetico è lievemente aumentata: da 3,5 nel 2011 a 4,5 kton nel 2012, dal 5,1% al 6,3%.

Imballaggi in acciaio: cala l'immesso al consumo e il riciclo



- 🌳 Nel 2012 gli imballaggi in acciaio immessi al consumo sono calati a 0,44 Mton rispetto alle 0,486 del 2011, -9,5%.
- 🌳 La quantità di imballaggi in acciaio raccolta è calata da 0,385 Mton nel 2011 a 0,374 nel 2012 (-3%) ed è calata anche quella avviata al riciclo, da 0,353 Mton nel 2011 a 0,332 nel 2012 (-6%).



Pneumatici: in calo l'immissione nel mercato del ricambio, in crescita la raccolta



- 🌳 Nel 2012 la quantità di pneumatici immessa nel mercato dei ricambi è scesa da circa 0,4 Mton a circa 0,32 Mton, con un calo del 20%.
- 🌳 Nel 2012, la raccolta effettiva è stata di circa 293 kton di PFU, superando di 2.800 ton il target stabilito dal DM 82/2011 e corrisponde a circa l'80% in peso degli pneumatici immessi al mercato nel 2011 (decurtata del 10% del peso per l'usura ed anche delle circa 22.000 ton di pneumatici usati esportate all'estero).
- 🌳 Circa il 43% di PFU raccolti è stato avviato al recupero di materia e circa il 57% al recupero di energia.



RAEE: cala la vendita di AEE ed anche la raccolta differenziata



- La vendita di apparecchiature elettriche ed elettroniche è calata nel 2012 del 12% rispetto al 2011, da 0,845 Mton nel 2011 a 0,746 nel 2012.
- La raccolta differenziata dei RAEE domestici è calata del 9%, da 260 kton nel 2011 a 237 kton nel 2012.



Oli minerali esausti e oli e grassi animali e vegetali



La quantità di **oli minerali esausti** raccolta nel 2012 è in calo, ma cresce di due punti percentuali il rapporto rispetto all'immesso al consumo.

	2008	2009	2010	2011	2012	Variazione % 2012/2011
kton	213	194	192	189	177	-6
%	43	49	44	44	45	2

Fonte: COOU, Bilancio d'Esercizio 2012

La raccolta degli **oli e grassi animali e vegetali**, nel 2012, è cresciuta del 2%.

2008	2009	2010	2011	2012
40.000	42.000	43.000	47.000	48.000

Fonte: CONOE



Frazione organica: cresce la raccolta e il riciclo



- La RD di umido e verde in continuo aumento, si stima che cresca da 4,5 Mton del 2011 a 4,8 Mton del 2012 con un aumento del 6,7% e rappresenta il 40% (FORSU 26%, verde 14%) della RD dei rifiuti urbani.
- Gli impianti di compostaggio hanno prodotto nel 2011 circa 1.313.000 ton di fertilizzanti organici di cui 70% costituito da Ammendante Compostato Misto, il 22% da Ammendante Compostato Verde e il restante 8% da altri tipi di ammendante.
- Più del 70% del compost di qualità è stato impiegato in agricoltura di pieno campo; il rimanente 30% è stato venduto per il giardinaggio e altri usi.

Pile e accumulatori: in calo immesso al mercato raggiunti obiettivi di raccolta



- 🌳 Nel 2012 la quantità di pile e accumulatori immesse sul mercato è in calo rispetto al 2011 dello 0,3% per le pile portatili, dell'1,2% per gli accumulatori industriali, mentre per gli accumulatori per veicoli si è verificato un incremento dello 0,2%.
- 🌳 Nel 2012 sono stati raggiunti gli obiettivi di raccolta imposti dal decreto (con oltre il 27% di tasso di raccolta per le pile portatili).

	2011
Portatili	8.050
Avviamento/Industriali	186.888*

Fonte: CDCNPA



Rifiuti inerti da C&D: dati non aggiornati e stime imprecise del riciclo



- Le ultime stime ISPRA per i rifiuti speciali non pericolosi da C&D sono ferme al 2010, non consentono quindi di valutare gli impatti degli ultimi due anni della crisi.
- L'ISPRA stima, sempre nel 2010, il riciclo di 37,1 Mton di rifiuti inerti da C&D, con un tasso di recupero che sarebbe del 65%.
- Esiste un ampio margine di incertezza riguardo i dati di produzione e recupero dei rifiuti da C&D perché, da un lato, una rilevante quantità di rifiuti da costruzione e demolizione elude la tracciabilità e sfugge alla sua contabilizzazione, dall'altro lato, si osserva che tra le pratiche di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizioni vengono incluse anche operazioni come le coperture giornaliere delle discariche.

Rifiuti tessili: raccolta differenziata vicina a quota 100.000 tonnellate annue



- 🌳 Nel 2011, secondo i dati ISPRA, sono state raccolte complessivamente 96.700 ton di abiti usati, con un incremento del 20% rispetto al 2010. L'ISPRA stima che nel 2012 ci sia stato un ulteriore aumento della raccolta differenziata, che arriverebbe a 99.900 ton.
- 🌳 Nel corso degli anni 2010 e 2011 in tutte le Regioni la raccolta pro-capite è aumentata, ad eccezione dell'Emilia Romagna e della Sardegna. I livelli più elevati, superiori ai 2 kg/ab, si sono registrati in Basilicata, Veneto, Trentino Alto Adige, Piemonte e Toscana.
- 🌳 La media nazionale risulta essere dell'1,63 kg/ab, in rialzo rispetto all'anno precedente, mentre i quantitativi di raccolta più bassi si sono registrati in Molise, Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta.

Veicoli fuori uso: calano i veicoli demoliti e aumentano quelli radiati per esportazione



- Il numero di veicoli radiati per demolizione in Italia sono diminuiti da circa 1.029.000 nel 2011 a 978.000 nel 2012: meno 51.000, pari a circa un meno 5%.
- Ma il numero di veicoli radiati per esportazione raggiunge l'elevato valore di 732.000 nel 2012, con un aumento di ben 108.000 rispetto al 2011 (+14,7%).



Gli effetti della crisi sul comparto del riciclo.



- 🌳 La contrazione dei consumi e della produzione industriale del 6,3% nel 2012 hanno avuto effetti anche sulla riduzione dei rifiuti e della domanda interna di materiali prodotti dal riciclo.
- 🌳 Le flessioni del riciclo sono state in genere più contenute, per il ricorso alle esportazioni e per la presenza di sistemi organizzati (consorzi) che, anche in presenza di una flessione dei rifiuti, hanno mantenuto alte le raccolte.





- Le difficoltà di mercato per i prodotti del riciclo e le difficoltà di accesso al credito hanno inciso negativamente su molte imprese del riciclo - specie di piccole dimensioni - che hanno più sofferto per la crisi.
- Non vanno sottovalutati i rischi per il settore del riciclo - un settore strategico per una green economy - di una crisi prolungata e di carenze politiche di sviluppo.



- 🌳 Servono politiche di sviluppo del riciclo dei rifiuti per renderlo competitivo sia verso il recupero energetico sia verso le materie prime vergini:
- 🌳 disincentivando lo smaltimento in discarica;
- 🌳 valorizzando l'utilizzo di impianti disponibili in Italia;
- 🌳 aumentando quantità e qualità conferite agli impianti potenziando le raccolte differenziate specie nelle aree in ritardo, premiando con adeguate tariffe i cittadini virtuosi;
- 🌳 rafforzando il mercato dei prodotti del riciclo con gli acquisti pubblici - GPP - e anche nel settore privato.

-  Portare a termine, in sintonia con l'UE, la standardizzazione dei materiali ottenuti dal riciclo dei rifiuti.
-  Rendere più chiare, più semplici e omogenee sul territorio nazionale le norme per le autorizzazioni, per la realizzazione e la gestione degli impianti delle filiere del riciclo, per ridurre i tempi, i costi e dare maggiore certezza agli investimenti nel settore.

-  Migliorare l'approccio agli specifici problemi, delle singole diverse filiere del riciclo. In particolare: per alcune i costi energetici sono troppo elevati e non godono delle agevolazioni di altri settori.
-  Siamo alla vigilia del recepimento di una nuova importante direttiva sui RAEE.